



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 03/07/2026

Prot. n.14269 del 07/07/2026 – Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.77/1/XII Legislatura

**Al Presidente della Giunta Regionale
on. Roberto Fico**

e per conoscenza

**Al Presidente del Consiglio Regionale
on. Massimiliano Manfredi**

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Radioterapia, rischio sospensione prestazioni in accreditamento

I sottoscritti Consiglieri regionali della Campania

PREMESSO CHE

- ai sensi degli artt. 8-quater e ss. del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, per la disciplina di Radioterapia nel territorio della Regione Campania, le società che erogano servizi sanitari in convenzione con strutture accreditate per prestazioni di radioterapia, così come da ultimo ribadito dalla D.G.R.C. 4 novembre 2025, n. 755, hanno -come è noto- carattere indifferibile e "salvavita", per cui esigono una programmazione tempestiva e un'istruttoria particolarmente attenta.
- Per la loro particolare natura, non a caso, la Regione Campania è più volte intervenuta sulla programmazione 2024 e, in particolar modo, su quella del 2025, essendo emersa la gravissima criticità legata al precoce esaurimento dei limiti di spesa per l'incremento tariffario per paziente trattato conseguente all'entrata in vigore, a partire dal 30 dicembre 2024, del nuovo tariffario e del Catalogo regionale approvato con D.G.R.C. 26 novembre 2024, n. 660 che ha recepito il DM 25.11.2024;

- da notizie di stampa si è appreso che, all'esito di apposito incontro tenutosi con l'Assessore al Bilancio e con il Direttore Generale per la Tutela alla Salute, si era stabilito che, per il 2025, i contratti delle strutture convenzionate avrebbero dovuto prevedere acconti mensili pari all'85% della produzione, liquidabili anche oltre il limite di spesa predeterminato negli atti di programmazione.
- Per avere una idea della portata del fabbisogno di prestazioni di radioterapia, è sufficiente scorrere la D.G.R.C 20 maggio 2026, n. 189 ("Aggiornamento per gli anni 2026 e 2027 del Fabbisogno Regionale delle Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale e degli Obiettivi di Produzione delle Aziende Sanitarie pubbliche"): nel 2025, il comparto accreditato ha complessivamente garantito il trattamento di n. 9.402 pazienti, a fronte di n. 4.967 trattati in strutture pubbliche.
- È un dato incontrovertibile quello che vede le strutture eroganti indispensabili per la garanzia di tale tipologia di prestazioni sul territorio. Ciò posto, gli schemi di contratto tra le ASL e i singoli erogatori privati accreditati operanti, inter alia, nella branca della radioterapia, sono stati approvati in via definitiva per l'esercizio 2024 e in via provvisoria per quello 2025, dalla D.G.R.C 27 dicembre 2024, n. 757, e dalla D.G.R.C 2 aprile 2025, n. 175 (quest'ultima parzialmente modificata dalla D.G.R.C 8 ottobre 2025, n. 694).
- Inoltre, con D.G.R.C 4 novembre 2025, n. 755, "in considerazione del carattere indifferibile e "salvavita" delle prestazioni di Dialisi ambulatoriale e di Radioterapia, e al fine di evitare interruzioni e/o ritardi nella erogazione di tali prestazioni", i criteri di liquidazione delle prestazioni sono stati modificati.
- Nonostante siamo a luglio, per l'esercizio 2026 l'individuazione dei volumi di prestazioni e dei correlativi limiti di spesa è mancato del tutto: le strutture sanitarie, infatti, stanno tuttora operando alle condizioni previste nei contratti sottoscritti per il 2025, ma sulla base di una proroga di fatto.
- Dunque, non solo manca un adeguato titolo contrattuale, ma le attività vengono svolte sulla base di volumi -quelli relativi al 2025- rispetto ai quali vi è già contezza di una ampia sottostima.
- Sempre da notizie di stampa si apprende che a queste condizioni, le strutture sanitarie avrebbero già comunicato che non sono più disponibili a garantire le prestazioni di radioterapia per conto e a carico del S.S.R., mancando ogni minima condizione di regolarità erogativa e tenuto conto dei rilevanti costi di esercizio cui esse sono sottoposte.
- In assenza di specifici provvedimenti regionali per il corrente esercizio 2026, tutte le strutture del comparto accreditato per la branca di radioterapia, mancando il titolo per erogare prestazioni in accreditamento nella predetta annualità e che pertanto, si sono

impegnate a garantire l'assistenza in forma diretta -per puro senso di responsabilità nei confronti dei pazienti- fino a non oltre il 31 luglio 2026; in mancanza di una programmazione coerente con l'effettivo fabbisogno, da un lato, e con le risorse necessarie a coprire i costi di produzione, dall'altro, e della conseguente, indispensabile, copertura contrattuale, le stesse saranno costrette, loro malgrado, a sospendere l'erogazione in accreditamento con il SSN di tali prestazioni.

INTERROGA

l'on. Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- quali azioni immediate intende porre in essere per rimediare alla situazione sopra descritta che rischia di avere ripercussioni gravissime sulla erogazione delle cure mediche di radioterapia nella Regione Campania.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Consigliere Regionale della Campania di Fratelli d'Italia
Capo dell'Opposizione
on. Gennaro Sangiuliano

F.to I Consiglieri
SANGIULIANO
ROMANO
ODIERNA
PISACANE
FABBRICATORE